

FINANZIARIA PRODI, DI PEGGIO MAI NULLA

Per il 90 per cento delle imprese aggravati fino a 2.500 euro

A rimetterci con la Finanziaria 2007 sarà il 90% delle imprese italiane: ovvero le realtà produttive che contano fino a cinque dipendenti. Nel 2007, rispetto al 2006, le micro imprese registreranno degli aggravati di costi che oscilleranno tra i 1.967 euro circa agli oltre 2.500 euro a seconda delle fasce di reddito. Lo sostiene l'Ufficio Studi della Cgia di Mestre in una recente elaborazione relativa all'impatto della manovra economica sulle aziende del Paese. Nonostante la riduzione del cuneo fiscale e la rimodulazione della curva dell'Irpef, avranno purtroppo il sopravvento, scrive la Cgia in una nota, gli effetti negativi dovuti all'incremento dei contributi Inps a carico di artigiani e commercianti e le conseguenze derivanti dal nuovo regime fiscale sulle auto aziendali.

A questi ultimi aggravati di spesa vanno aggiunti circa 300 euro di costi burocratici che le imprese dovranno farsi carico per espletare i nuovi adempimenti che sono stati introdotti dal decreto Bersani-Visco e dalla Finanziaria ora in discussione al Senato. A rimetterci maggiormente, poi, il prossimo anno saranno le aziende senza dipendenti, ovvero sei imprese su dieci in Italia.

La Finanziaria 2007 ad una ditta individuale che possiede una auto aziendale che non ha collaboratori ed ha un reddito di 30mila euro, chiederà di sborsare 2.527 euro in più rispetto a quest'anno. Mentre quando il reddito arriva a quota 40mila la cifra di 'impatto' giungerà a 2.373 euro in più rispetto al 2006.

Per le aziende con due dipendenti, invece, si arriva a nuovi oneri per 2.507 euro nel caso in cui il reddito della ditta sia di 30mila euro e di 2.353 euro quando il reddito è di quarantamila euro all'anno. E la regola vale dunque anche per le realtà produttive che contano cinque dipendenti. Nella fascia di reddito di 30mila euro tali imprese con la manovra 2007 ci rimetteranno 1.967 euro che scenderà a 1.813 euro quando il reddito aziendale è di 40mila euro all'anno.

Mezzogiorno d'oblio

Il Governo Prodi sta impoverendo il Sud. Nella finanziaria il Fondo per le Aree Sottoutilizzate destinato al Mezzogiorno è stato nettamente ridotto.

Il governo Berlusconi nella finanziaria per il 2006 ha destinato al FAS ben 8 miliardi e 329 milioni di euro e non aveva effettuato riduzioni di spesa rispetto all'anno precedente.

Già la prima versione della finanziaria del Governo Prodi il Fondo scendeva a 6 miliardi e 880 milioni per il 2007, 5 miliardi e 147 milioni per il 2008.

Nell'iter parlamentare alla Camera, con gli emendamenti di Governo e maggioranza, il FAS è stato decurtato di un altro miliardo di euro per il 2007. Tra emendamenti e accantonamenti vari risulta che per il 2007 la misura per il Sud si riduce a poco più di 4 miliardi di euro. Nel 2007 il Governo Prodi darà al Mezzogiorno la metà delle risorse stanziati dal Governo Berlusconi nel 2006.

Ecco come si comporta ci accusava di essere contro il Sud!

La Lega con Bossi, concentrati sul 2 dicembre

"Siamo totalmente concentrati sulla manifestazione del 2 dicembre a Roma contro la Finanziaria. Per questo motivo Umberto Bossi ha deciso di annullare tutte le manifestazioni che la Lega aveva organizzato a latere di quella principale". Così Roberto

Castelli ha spiegato i motivi per cui il segretario federale della Lega Nord ha deciso, con brevissimo preavviso, di annullare la manifestazione contro la Finanziaria del governo Prodi che il movimento giovani padani e la Lega lombarda avevano organizzato a Milano. "Le cose come si fanno si disfano", ha commentato Matteo Salvini, e la Lega si è allineata sulla posizione del segretario federale che vuole dare il giusto risalto alla manifestazione romana del 2 dicembre.

L'INELUTTABILE DESTINO DELLA PIAZZA

Gli artigiani: la misura è colma

La finanziaria in corso di approvazione "non va" e deve essere modificata perché troppo punitiva per gli artigiani, che avvertono: "la misura è colma". Questo il messaggio lanciato dalla manifestazione nazionale di Confartigianato, guidata dal presidente Giorgio Guerrini, che ha portato alla Fiera di Rho-Però oltre 20.000 artigiani da tutta Italia per protestare. Una protesta ordinata ("abbiamo scelto questa sede per non creare disagio ai cittadini"), folkloristica, con la presenza di un mulo, simbolo dell'artigiano sfruttato, e rumorosa, con fischi e cori impietosi verso il presidente del consiglio Romano Prodi. "Questa è la peggior finanziaria che abbiamo visto negli ultimi anni - ha attaccato Guerrini - era dal 1993 che gli artigiani non scendevano in piazza, allora contro la minimum tax. In questa finanziaria sentiamo la stessa voglia di allora, di aumentare la tassazione, la pressione contributiva solo contro gli artigiani, contro chi lavora e produce".

I motociclisti: il governo è contro di noi

Con striscioni, ma soprattutto con le moto in piazza per protestare contro il caro-bolli: i motociclisti hanno manifestato in piazza SS. Apostoli nel centro storico di Roma. I centauri hanno mostrato striscioni con scritto: "Ci considerate solo quando c'è da tassare! Siamo stufi!" oppure "Pensateci, una moto euro zero inquina meno di un'auto euro 4 e non crea ingorghi". L'iniziativa è stata promossa perché "il governo ed i comuni - hanno spiegato gli organizzatori - sono contro le moto".

Schizofrenia al Governo, quelli che votano e manifestano contro

"Siamo ancora una volta alla vigilia dell'ennesima marcia organizzata dalla sinistra radicale su questioni di diretta pertinenza del governo e del Parlamento: si ripropone la bizzarria di una sinistra che nelle sedi istituzionali vota tutto salvo poi scendere in piazza e dire che vorrebbe il contrario". Lo sottolinea Massimo Donadi, capogruppo di Italia dei Valori alla Camera. La realtà - aggiunge - è che questa Finanziaria non ha fatto tanto per i ceti più deboli, per il precariato in particolare per quello giovanile. Di più nei prossimi anni si dovrà e si potrà continuare a fare, ma la demagogia di piazza non serve a nulla e dà soltanto un'immagine di una maggioranza schizofrenica".



via Prodi!

Sms

Che differenza c'è tra uno scippatore all'angolo della strada ed il governo Prodi? Lo scippatore ti chiede i soldi, li prende e poi scappa. Il governo Prodi ti chiede i soldi, ti impone di pagarli per via telematica, poi controlla che tu non gli abbia nascosto nemmeno un euro ed infine ti chiede perché non sei contento...